

Un esperimento di domotica in Comunità Piergiorgio

Comunità Piergiorgio

piergiorgio.org



Comunità Piergiorgio Onlus

- La Comunità Piergiorgio ONLUS opera per il recupero della persona disabile e per il suo integrale sviluppo
- gestisce **centri di convivenza** e di **degenza diurna**;
- promuove e gestisce servizi riabilitativi, sanitari, assistenziali e di socializzazione, nonché centri per l'informazione sugli ausili tecnici ed informatici;
- favorisce le capacità lavorative del disabile attraverso **corsi di formazione** e **work experience**;
- promuove e sostiene attività produttive, anche in forma cooperativa, idonee allo sviluppo ed all'**inserimento lavorativo** del disabile.



Obiettivi

- Possono soluzioni domotiche basate su AI come gli assistenti Google Home o Alexa essere (veramente) utili a persone con difficoltà?
- Possono essere utilizzati per diminuire il gap digitale (digital divide)?

Alcuni Esperimenti

Utilizzo di Google Home ed Alexa in diversi contesti:

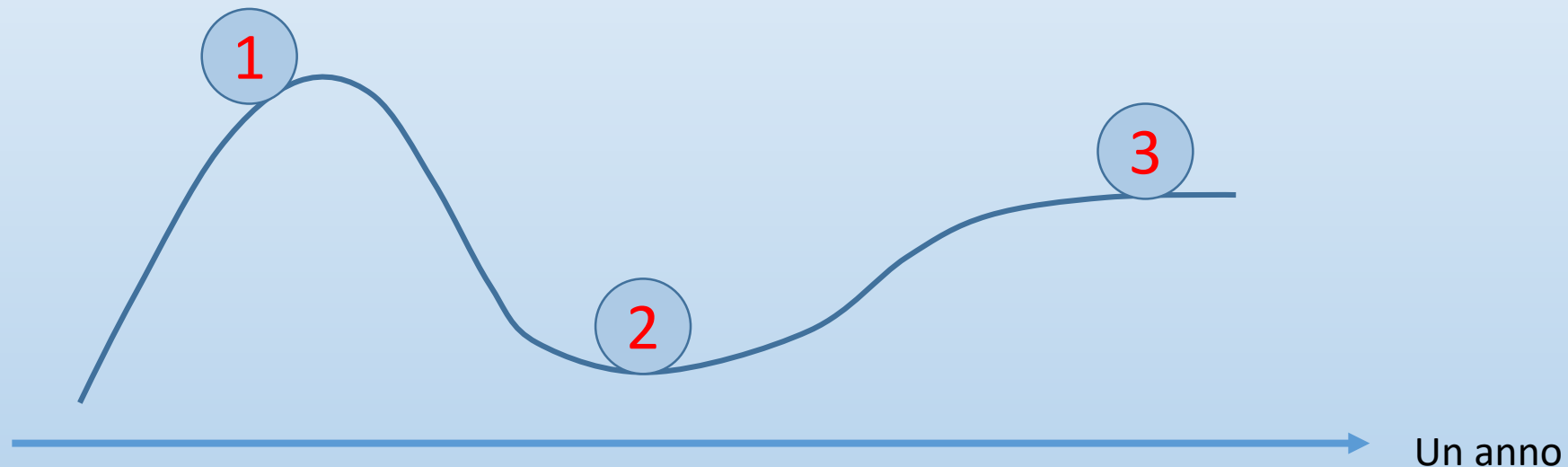
- Centro diurno, un appartamento, una camera

Per fare:

- Le funzioni "normali" domande e risposte, agenda, sveglia;
- Ascoltare musica, vedere film, ascoltare libri;
- Aprire una porta, comandare la televisione, la luce, il sistema di condizionamento e riscaldamento, segnalare una richiesta di aiuto, comandare un letto;

Reazioni nel tempo

1. ↑↑↑ **Positivo**, sorpresa, meraviglia;
2. ↓ ↓ **Disillusione**, sconforto perché non è perfetto, non risponde a tutte le domande, non sempre capisce, non sa se esistono altri esseri viventi nell'universo;
3. ↑↑ **Recupero e scoperta**, in fondo serve e fa qualcosa di utile (in crescita);



Lati positivi



- Spinge a migliorare il linguaggio e la logica di interazione;
- Avvicina a fonti di informazioni diverse (musica, audiolibri, filmati);
- Effettivamente è di aiuto in molti casi. Molto apprezzato: gestire il televisore;
- Migliora nel tempo la comprensione delle persone;

Lati negativi



- L'interazione è semplice per i comandi base ma per realizzare funzioni un poco più complesse diventa molto complesso da gestire;
- I comandi sono rigidi, le parole chiave per attivare le funzioni hanno poca flessibilità;
- Bisogna parlare in modo pulito e chiaro (non sempre possibile);
- La gestione e manutenzione è laboriosa anche a causa di aggiornamenti molto frequenti;
- Problemi di affidabilità (rete, connessioni, aggiornamenti, ...);

Conclusioni

- L'esperienza è per ora positiva, nonostante i problemi individuati;
- Bisogna lavorare molto sulla **USABILITÀ** e la semplificazione dell'interazione;
- **AI** deve fare ancora molto per la comprensione di persone che non parlano perfettamente